





# ESONERARE DALL'IMPOSTA DI CONTINGENZA la piccola proprietà e il piccolo affitto

Le condizioni nelle quali attuali mentre versano la piccola proprietà e gli affittuari nel Nord insieme non sono sicuramente brillanti a motivo, oltre alla pressione tributaria, della riduzione dei redditi in conseguenza dell'assenteismo del mercato, e soprattutto per l'alto costo della terra, in misura così proporzionato alla misura di redditi conseguiti dalla impresa di cui è fatto da essa pagato, noi dobbiamo indubbiamente, identificare una delle maggiori carenze, se non la maggiore, della precarietà di molte situazioni, perché che le decise dell'acqua di fitta non è riuscito a ridurre, a motivo della difettosa impostazione del decreto stesso e del funzionamento parziale e settario delle commissioni tecniche ed arbitrali chiamate ad applicarlo.

Ma se è nell'atto della terra che noi dobbiamo identificare la causa prima, o principale, dello stato di pre-crisi delle affittanze agrarie, è nella pressione tributaria che deve essere identificata un'altra delle cause di essa. E per convincersene basterà solo ricordare come l'imposta di R.R. e quella sul bestiame a tutto capite, per il doppio gravoso delle aliquote e della rivalutazione dei redditi, sono aumentate, in alcuni casi, sino a 100 volte rispetto al 1938, e come ad esse si sono aggiunte la straordinaria proporzionalità e tutti gli altri tributi maggiori e minori, che ancora avviluppano, come in una rete sempre più fitta, il contribuente italiano in genere e le affittanze agrarie in particolare modo.

In una situazione simile, di già pesante ed a redditi decrescenti, viene ad inserirsi una nuova minaccia quella dell'accertamento dei redditi eccezionali di guerra e di contingenza, minaccia che, una volta concretizzata in fatto, ecciterà il processo di sfiducia, di molte imprese danneggiate per quel modo tutta la produzione e l'economia agricola del nostro paese.

Un tale danno è da evitare facendo sì che, per tanto tempo, non vada sotto le ali della legge, le esigenze delle pubbliche finanze, i sacrifici da richiedere agli affittuari in genere, agli allevatori di bestiame, tutti ed alla piccola proprietà, non siano fatti da accentrare il loro sforzo di disagio ed, in alcuni casi, di pericolo.

Sappiamo che l'accertamento dei redditi di guerra e di contingenza a carico delle affittanze agrarie del Nord Italia è regolato da norme concordate che ne limitano la ampiezza e ne semplificano la procedura; ma sappiamo pure che questa non è per le affittanze del Centro-Sud, per le quali ancora si procede sulla base di criteri del tutto diversi, spesso esagerati e personali.

E' necessario, — anche per ri-

stabilire quella parità di trattamento che in materia, soprattutto, sempre deve essere praticata — che l'accordo del Nord sia esteso anche al Centro-Sud, adottando anche per questi temperamenti e quelle semplificazioni di già adottate per il Nord.

Ma tutto questo non basta, perché — a motivo delle particolarissime loro condizioni e della natura della loro impresa — è necessario esonerare tutti i piccoli affittuari da ogni imposta straordinaria sia di guerra che di contingenza, sia di guerra che di contingenza, e degli allevatori di bestiame (armenti, maiali, ecc.) nonché per la esenzione della piccola proprietà, entro limiti ragionevoli, dall'imposta sui redditi eccezionali di guerra, della piccola proprietà.

E tutto prima ciò sarà fatto.

N. R.



## Notizie politiche ed economiche

### DA TUTTO IL MONDO

#### Palestina

Conti s'evolvono la situazione politica, più che militare, in Palestina, di tutti in un certo senso del quadro delle operazioni vere e proprie, così sempre più polese appare la tragica responsabilità dell'imperialismo per le sanguinose vicende in quella terra provata da vent'anni di dominazione britannica. Mai, forse, come questa settimana, i fatti hanno precisato così evidente questa responsabilità, dimostrando in maniera inequivocabile che se in Palestina si svolge una terribile lotta per la conquista di una terra, è contro la spinta di una lotta in genere e le affittanze agrarie in particolare modo.

Non è la lotta nazionale o dettata da ideologie politiche diverse, ma lotta tra « amici » dei quali il più forte, e per questo il più potente, è l'accanimento contro il più debole, e tra la Palestina imperiale, la posta è alta, la Palestina è straziata dall'olocausto per il quale passa il petrolio ricavato dai pozzi dell'Arabia Saudita, di Kirkuk e di Mosul, e sono investiti enormi capitali americani, britannici, francesi ed olandesi. Prima dell'attuale conflitto, quest'olocausto era in mano praticamente dei bri-

annici, ora i magnati di Wall Street tentano di estromettere i cugini. Per questo si sono viste questa settimana le gravi divergenze tra l'atteggiamento americano e quello britannico di solito o ben co-drdinali, pur quasi o arabi ed ebrei continuano ad ammazarsi.

#### Divergenze imperialistiche

L'Unione Sovietica, anche in quest'occasione da prova della sua politica di principi e contro le guerre insistendo per misure che risulterebbero la pace, ribadendo sempre la necessità della partizione, come deciso di comune accordo dall'O.N.U.

Divergenze, pure di portata notevole, tra gli imperialisti sono sorte questa settimana a Londra nelle discussioni a s. per la Germania. Mentre in Palestina è la Gran Bretagna che fa le spese, qui tocca alla Francia ospitare. Così, malgrado l'opposizione dimostrata con l'Incominciata della settimana ai piani statutari per il controllo internazionale della Ruhr, la Francia ha poi dovuto cedere, abbandonando questo importante centro economico e la nire dell'imperialismo americano. Altre divergenze sono sorte in seguito alla costituzione della Germania occidentale. Mentre i francesi sostengono sì il federalismo, per tema di un'eventuale aggressione, gli americani auspicano una Germania occidentale unita per poter meglio potenziare, per i loro fini lucrosi e militari, il suo apparato industriale.

#### La gratitudine ebraica al governo polacco

La seconda riunione nazionale della Unione Democratica Sionista « Ichud » ha inviato al Presidente della Repubblica polacca un telegramma di ringraziamento per la sua prima visita in Polonia per gli ebrei, e per la costituzione di uno Stato ebraico in Palestina. Anche il Comitato centrale ebraico in Polonia ha espresso al Presidente la sua gratitudine per l'importante aiuto prestato per l'instaurazione in Palestina dello Stato ebraico di Israele.

#### Vittoria in Finlandia

In Finlandia, le forze della democrazia hanno conseguito, con la risoluzione della crisi ministeriale provocata dal boicottaggio del Parlamento un'importante vittoria. In vista delle elezioni i nemici della democrazia avevano cercato di accaparrarsi il Ministero degli Interni estromettendo il titolare comunista, ma le masse hanno risposto decisamente con lo sciopero e scendendo nelle piazze. E' stato per questa azione di forza che il Ministero degli Interni è rimasto ad un membro del Fronte Popolare e che un altro comunista, la comp. Kuusinen, è entrato a far parte del Gabinetto.

#### Villeggiatura per i bambini in Russia

L'anno scorso, 2 milioni 231 mila bambini (431 mila più del 1946) hanno passato l'estate nei campi dei pionieri. Quest'anno si prevede un ulteriore aumento: 2 milioni e 650 mila bambini di operai e di impiegati passeranno l'estate nei campi dei pionieri e in altri luoghi di villeggiatura, mantenuti con le donazioni delle assicurazioni sociali dello Stato, nonché, parzialmente, a spese dei sindacati, delle imprese industriali e di varie istituzioni.

#### Terra ai contadini estoni

In seguito alla riforma agraria della Repubblica d'Estonia, 44.700 contadini hanno ricevuto 433.567 ettari di terra. Negli ultimi tre anni lo Stato ha accordato ai contadini estoni erediti a lunga scadenza e sussidi per oltre 167 milioni di rubli. Quest'anno la superficie seminata aumenterà di 155 mila ettari. Sono in corso vasti lavori di bonifica.

## TAIPANA DENUNCIARE DE GASPERI per favoreggiamento in emigrazione clandestina

Cara "Lotta e Lavoro", ho letto giorni fa sul "Messaggero Veneto" che è stata spunta nei miei confronti denuncia per favoreggiamento in espatrio clandestino.

Io non so fino a che punto possa essere chiamato "favoreggiamento" il fatto di aver indicato la strada ad un gruppo di viandanti che a me riuscivano sconosciuti, ma non voglio per questo mettermi in polemica con le autorità e con il "Messaggero". Il mio maleale nelle corrispondenze non ha bisogno di essere documentato.

Comunque, sulla questione dell'espatrio clandestino, mi pare chiaro che esso terminerà appena gli operai avranno lavoro; fino a quel giorno ogni pressione sarà dannosa e inutile. Da che si discosta, che vorrebbero essere denunciati i comunisti e socialisti segretari De Gasperi e Compari, che sono i soli ed i veri "favoreggiatori" dell'espatrio clandestino.

Ti saluto cordemente.

Segue la firma

## La seduta a Palazzo

(Continuazione dalla prima pagina)

I comunisti e socialisti segretari della richiesta della D.C. e che conoscevano il diritto di chiedere che il Sindaco fosse democratico e che nulla avevano da opporre e che stimavano anzi l'avvicinamento, candidato per la D.C.

## Ancora agitazioni mezzadrili

### Le responsabilità del Governo e degli agrari

L'anno scorso era stato accettato su questa nazionale la tregua mezzadrile per l'anno 1948, in vista e con l'impegno di entro il 31 maggio 1948 sarebbe stato firmato il nuovo contratto collettivo per tutti i mezzadri e coloni d'Italia. Senonché questa la legge sul "fondo De Gasperi", sfociata in una legge in opera dagli agrari con l'appoggio della D.C., la tregua concordata per l'anno scorso, senza in parte applicata, senza che il Governo intervenisse a favore dei mezzadri derubati, (molissimi), non hanno ricevuto la speranza di questo era stato convenuto. Tale stato di cose ha incoraggiato gli agrari a ricorrere a metodi medioevali di sottrazione e furti a scapito dei mezzadri, mentre la Confedera ha ritenuto conveniente impedire ogni accordo nazionale per la pacificazione delle campagne, con l'intento di continuare a sfruttare i mezzadri, i coloni, i contadini, i mezzadri, e dunque anche quest'anno, e come negli anni scorsi, sapranno essere stati ed uniti nella loro per di più i prodotti al 5% come da direttive della Confedera.

Ciò che primi raccolti della coltura di grano e di incorniciato la divisione dei prodotti, al 5%.

Questo dimostra una volta di più che i mezzadri sono decisi a difendere i loro diritti e a protestare per il mancato accordo per un nuovo contratto collettivo collettivo che la Confedera ha preparato e che contiene i seguenti importanti punti:

- 1) abolizione dei disdetti;
- 2) ripartizione secondo gli apporti.

I mezzadri, soprattutto lotteranno quest'anno per l'applicazione di quei punti che mettono finalmente una pietra tombale ai sistemi medioevali degli agrari.

## Leggete e diffondete "Lotta e Lavoro."

## LA NOTA IDEOLOGICA DEMOCRAZIA PROGRESSIVA

Tenendo conto delle contraddizioni del capitalismo in generale e di quelle, più acute, della sua ultima fase (imperialismo) in particolare, visti gli aspetti e la sostanza della « democrazia socialista », ecco puri e propri, e per lo più, i rapporti tra la democrazia socialista e il capitalismo per dare un'assoluta risposta all'alternativa vera « democrazia economica e politica ».

E' evidente come il cambiamento qualitativo nei rapporti della società, e cioè il passaggio dalla forma di « democrazia borghese » a quella di « democrazia socialista », non possa avvenire in maniera subitanea e tutto di un colpo. Infatti, è con il sorgere, lo sviluppo e l'acuirsi delle contraddizioni in seno alla borghesia, che sorge, si sviluppa e si acuisce la crisi nella medesima, crisi che avrà un punto di maggiore intensità, e perciò il proprio punto critico, dove il « punto critico », durante il quale l'acqua in ebollizione e, sempre gradatamente, si trasforma in vapore acqueo, qualitativamente diverso.

Per esemplificare il concetto, circa questo cambiamento qualitativo oltre il punto critico, faremo ricorso ad un fenomeno il cui quale è quello della formazione del vapore acqueo. E' questo un fenomeno fisico elementare e in cui spiegazioni si rende ben chiara a tutti. Osserviamo dunque: l'acqua è un elemento liquido e perciò ha in sé tutte le caratteristiche generali del liquido, mentre il vapore acqueo è un gas con le caratteristiche generali del gas. Non è il bisogno di avere una particolare evidenza nel campo della fisica per vedere come tra i liquidi ed i gas esista una enorme differenza (la volatilità, cioè la possibilità di disperdersi nell'aria, e una delle proprietà dei gas i liquidi non hanno). Ciò nonostante il vapore acqueo (gas) si ottiene dall'acqua (liquido).

Noi sappiamo che per ottenere il vapore acqueo basta far bollire l'acqua. Ma l'ebollizione dell'acqua avviene appena si pone il recipiente che la contiene sul fuoco? Certamente no. Infatti l'acqua assorbe gradatamente il calore e, però, gradatamente si riscalda fino a che le è consentito di assorbire il calore stesso. Oltre questa capacità di assorbimento, che è il « punto critico », durante il quale l'acqua in ebollizione e, sempre gradatamente, si trasforma in vapore acqueo, qualitativamente diverso.

L'esempio ci dà benissimo nella spiegazione del passaggio fra la « democrazia borghese » e quella « socialista », e cioè che il « punto critico » della società capitalistica (imperialismo) non si risolve in una trasformazione subitanea, bensì, pure attraverso un rivoluzionamento dei rapporti sociali, gradatamente.

Evidentemente, nel campo sociale, varie sono le forme del passaggio, dalla democrazia all'altra, fra queste quella della « democrazia progressiva ».

Se vogliamo dare subito la definizione della « democrazia progressiva », basta dire che essa altro non è che « la lotta che le masse popolari (e perciò la « maggioranza della popolazione ») conducono, sotto la guida della classe operaia, per l'eliminazione del predominio capitalistico e per la conquista del governo e dell'apparato dello Stato ».

La stessa definizione, però, noi troviamo una « sostanza » ed un « presupposto »: la « sostanza » nell'eliminazione del predominio capitalistico, e il « presupposto » costituito dalle masse popolari. Ecco allora questa eliminazione avvenire attraverso riforme strutturali, con la nazionalizzazione delle industrie chiave, la riforma agraria, quella bancaria e burocratica nonché attraverso la partecipazione dei lavoratori alla direzione del processo produttivo e la riforma della legislazione sociale e del lavoro. Abbiamo però detto che la « democrazia progressiva » trova la sua attuazione attraverso la realizzazione di un « presupposto » costituito dall'unione delle masse popolari, perciò il compito odierno del proletariato, che è avanzando coscientemente le masse lavoratrici, è quello di realizzare.

Unione ottenibile attraverso il potenziamento e l'allargamento delle istituzioni democratiche, quali consigli del fronte del popolo, e attraverso una profonda educazione dei ceti medi, che, soffocati dal prepotere capitalistico, difficilmente sanno trarre esperienza dal movimento esistente nel piccolo capitale ed il grande, per la soppressione di quest'ultimo, rimandando così abbordabili al concetto di una democrazia reale, anziché di un'ideologia operante in funzione veramente sociale, di difesa e di attacco contro le forze retrograde della reazione.

Solo dallo sforzo compiuto di tutto il popolo nascerà la forza capace di rivoluzionare gli attuali rapporti sociali e quindi, attraverso il « presupposto », la « sostanza » della « democrazia progressiva » potrà vedere la propria realizzazione.

R. GIANNELLA

## Schiacciante vittoria sindacale a Torre di Pordenone

### L'ottanta per cento a Unità Sindacale

Subito dopo le elezioni del 18 aprile uno slogan corso su tutta la stampa di destra, significativamente democristiana: la corrente sindacale comunista era in ribasso; i democristiani rafforzavano le loro posizioni. Il tentativo di elevare la forza operaia era evidente e bisogna riconoscere che i democristiani non hanno risparmiato in questo senso mezzi né fatiche. Tutto questo mobilitato in vista di questo scopo: dalle A.C.L.I. al parroco, ferialissimi in sindacalismo « veraci ».

#### Cervignano

### Un ricattatore blasonato

Una vera azione ricattatoria ha condotto un nobile della nostra zona contro il proprio dipendente mezzadro, che costituisce una ennesima testimonianza di quanto sia piccola, grezza, egoistica la mentalità degli agrari.

Dalla vendita di una mucca a mezzadria fu ricavato una somma che doveva venire ripartita, secondo le leggi tra il padrone e il mezzadro.

Prima di consegnargli la somma spettante il padrone, però, pretese dal proprio mezzadro una dichiarazione con la quale egli si impegnava a non chiedere più del 50 per cento di tutti i prodotti di azienda, ma di consegnare il vecchio ingordo voleva cedere per l'avvenire la legge sul « lavoro » di De Gasperi che gli teneva e tanti sacrifici e costosi ai mezzadri fruttati. Il mezzadro naturalmente rifiutò di sottoscrivere questa intimidazione ricattatoria e così il padrone al giorno in cui scrivevamo, non gli ha ancora corrisposto la somma spettante.

Una azione così basata ed il suo autore meriterebbero di essere pubblicata con un titolo sul « Messaggero Veneto » e sul « Gazzettino » ma come si fa? E se il nome sospeso per rappresentanza finanziaria?

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.

I risultati numerici, hanno una eloquenza che oltrepassa ogni commento. Ecco i Corrente democristiana 133; indipendenti 25; Corrente socialista 67; corrente di unità sindacale 917.

Affermazione migliore non si poteva sperare: gli operai di Pordenone.